



REGIONE BASILICATA

Comune principale impianto

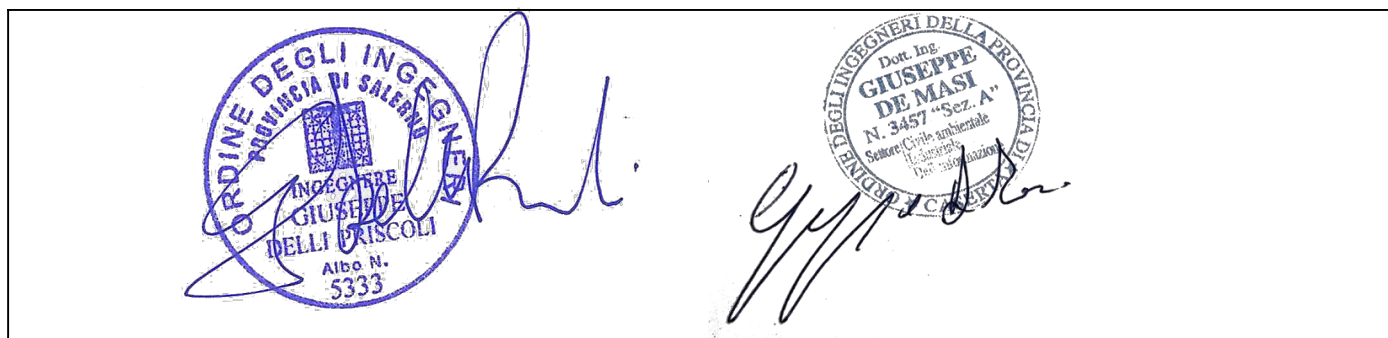
COMUNE DI MONTEMILONE  
PROVINCIA DI POTENZA

Opere connesse

COMUNE DI VENOSA  
PROVINCIA DI POTENZACOMUNE DI SPINAZZOLA  
PROVINCIA DI BATCOMUNE DI BANZI  
PROVINCIA DI POTENZACOMUNE DI GENZANO DI LUCANIA  
PROVINCIA DI POTENZACOMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO  
PROVINCIA DI POTENZA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 17 AEREOGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 71.4 MW, SITO NEL COMUNE DI MONTEMILONE (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI VENOSA (PZ), PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), BANZI (PZ), GENZANO DI LUCANIA (PZ) E SPINAZZOLA (BT)

COD.REG	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
<b>N.P.</b> COD. INT. <b>ELAB. 26</b>	<b>REPORT FOTOGRAFICO AREE PROTETTE RICADENTI NELLE AREE CONTERMINI</b>	



REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
Dott. R.Castaldo Ing. G.Faella	Arch. M.Lombardi	Ing. G.Delli Priscoli Ing. G.De Masi	Revisione 0
			DATA
			01/2020

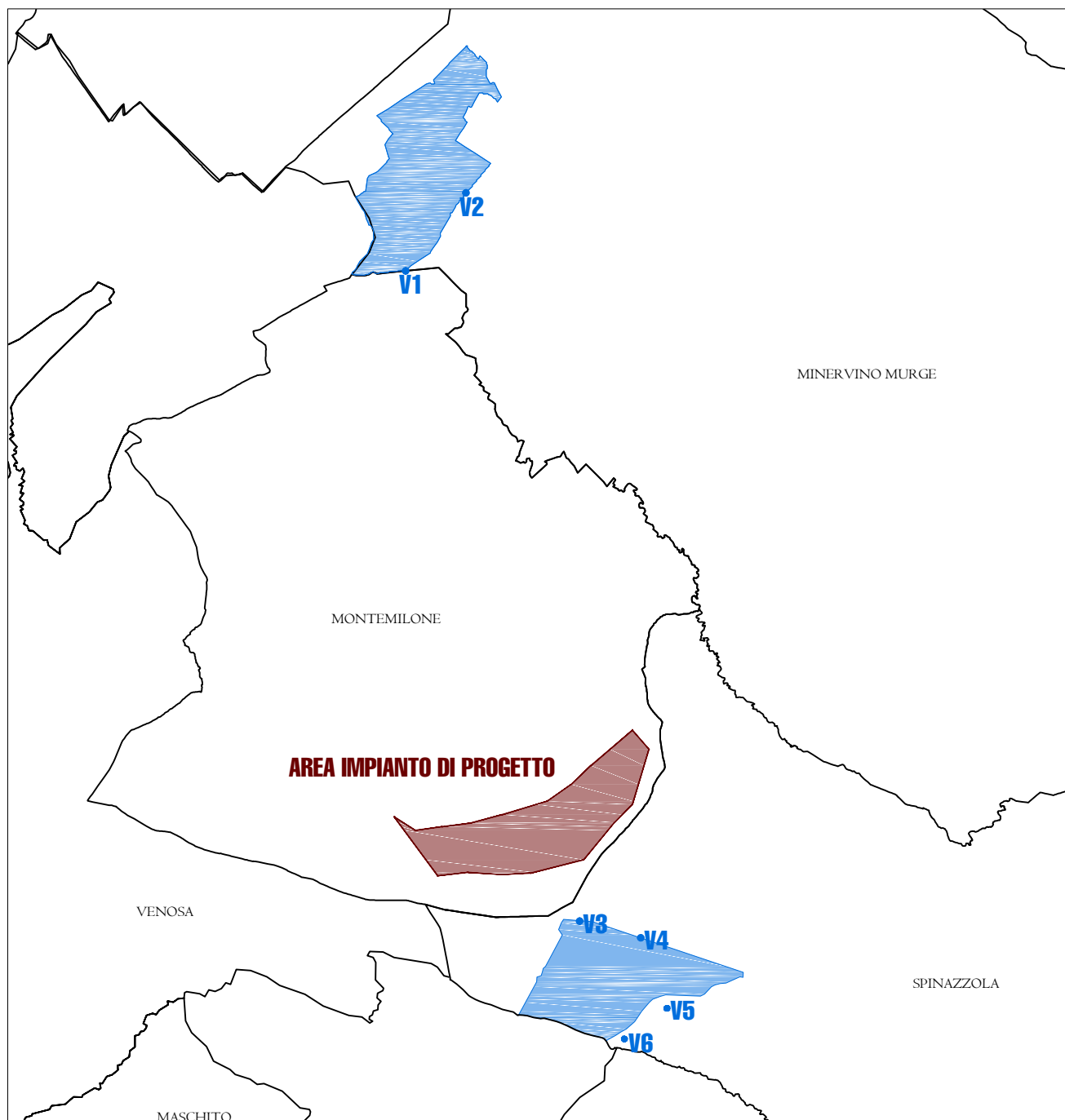
## Rete ecologica - connessioni terrestri

### DESCRIZIONE

La rete ecologica è un sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. Una rete ecologica andrà a formare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità. E' costituita da diversi elementi tra cui i corridoi ecologici, che si identificano come fasce che permettono una continuità fra due habitat di maggiore estensione. Si tratta di una continuità di tipo strutturale, senza implicazioni sull'uso relativo da parte della fauna e, quindi sulla loro efficacia funzionale, dipendendo quest'ultima da fattori intrinseci a tali ambiti (area del corridoio, ampiezza, collocazione rispetto ad aree analoghe, qualità ambientale, tipo di matrice circostante, ecc.) ed estrinseci ad essi (caratteristiche eto-ecologiche delle specie che possono, potenzialmente, utilizzarlo). All'interno di un corridoio ecologico uno o più habitat naturali permettono lo spostamento della fauna e lo scambio dei patrimoni genetici tra le specie presenti aumentando il grado di biodiversità. Le connessioni terrestri rappresentano una delle due tipologie di corridoi ecologici (insieme ai corridoi fluviali).

Nel caso specifico, le connessioni terrestri presenti sono definite come "corridoi terrestri a naturalità residuale", ossia con presenza di formazioni vegetazionali (bosco, macchia, pascoli) naturali residuali in quanto interrotte da attività antropiche, agricoltura soprattutto, ma ancora riconoscibili. Tali elementi si riconoscono in formazioni di bosco/macchia estremamente frammentate ma riconducibili ad un sistema bosco/macchia preesistente da riconnettere. Le connessioni terrestri descritte, nel caso in esame, evidenziano un legame tra il SIC Valloni di Spinazzola e l'area del Parco naturale regionale del fiume Ofanto, nel quale è presente l'invaso artificiale Locone.

### INQUADRAMENTO



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## Rete ecologica - connessioni terrestri

---

### FOTO PANORAMICHE



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## Rete ecologica - connessioni terrestri

### FOTO PANORAMICHE



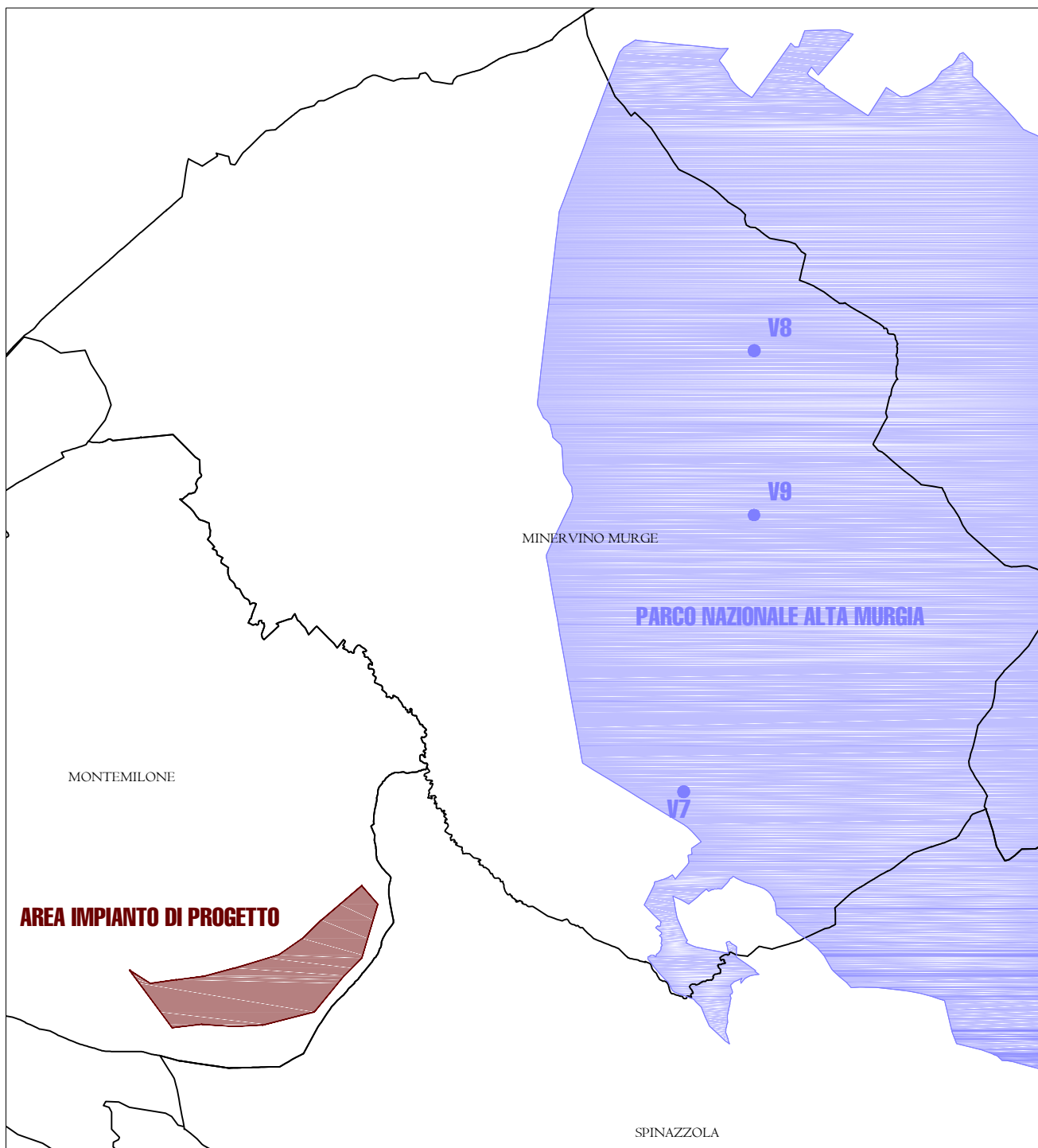
## Parco nazionale Alta Murgia

### DESCRIZIONE

Il parco nazionale Alta Murgia (codice EUAP 0852) è stato istituito con D.P.R. del 10 Marzo 2004 - GU 1 Luglio 2004 n°152. Esso ha un'estensione di 68.077 ettari, al cui interno ricadono ben tre comuni della provincia BAT pugliese, Andria per i suoi 12.000 ettari, Minervino Murge per i suoi 7.481 ettari e Spinazzola per i suoi 3.944 ettari. L'intera superficie del Parco rientra nella più ampia area del SIC/ZPS Murgia Alta di 125.880 ettari (codice IT9120007). L'area è stata individuata anche come IBA - Important Bird Area (codice IBA 135).

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un elemento cardine del Sistema Nazionale delle Aree Protette (SNAP) proprio per la presenza entro i suoi confini di una biodiversità di importanza nazionale e comunitaria, ascrivibile essenzialmente agli ambienti steppici.

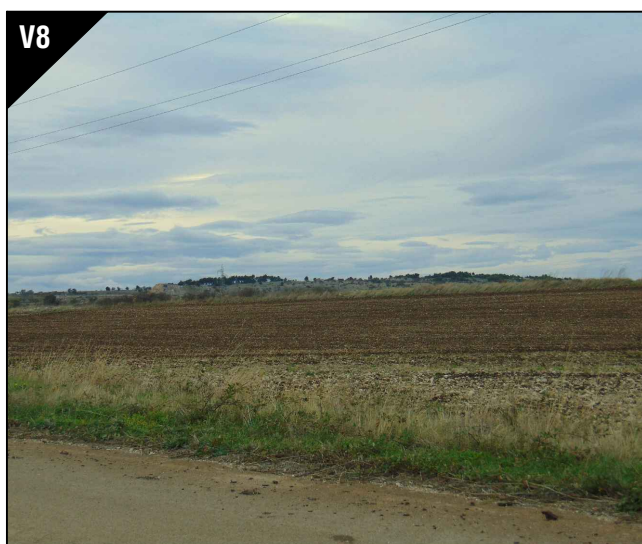
### INQUADRAMENTO



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## Parco nazionale Alta Murgia

### FOTO PANORAMICHE

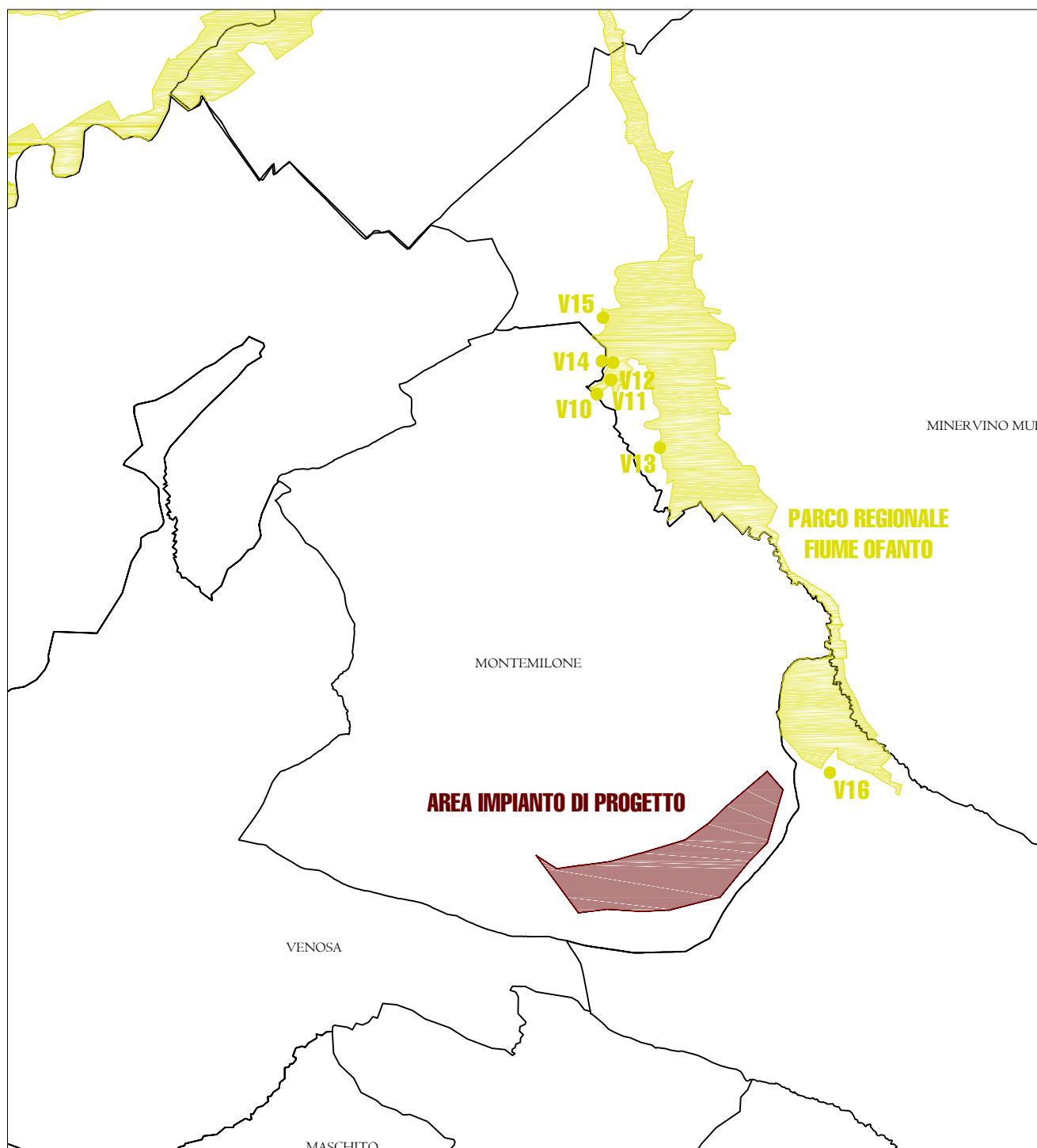


## Parco regionale Ofanto

### DESCRIZIONE

Il Parco naturale regionale del fiume Ofanto (codice EUAP 1195) è stato istituito con L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, successivamente modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 (per i soli aspetti relativi alla variazione della perimetrazione e aggiornamento della cartografia). L'area protetta interessa i territori comunali di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli. Il Parco deve il suo nome al fiume Ofanto, uno dei fiumi più importanti del Mezzogiorno, ricompreso all'interno dell'area del Parco stesso. In quest'ultimo si trova anche l'invaso artificiale di Locone, area umida (non RAMSAR) che si trova a nord dell'impianto di progetto a notevole distanza. Il lago di Locone è situato nel territorio comunale di Minervino Murge (BAT), nella parte bassa del bacino del fiume Ofanto, e si tratta di un'invaso con diga sul torrente Locone, facente parte dello schema idrico "Ofanto" insieme ad altre sette dighe.

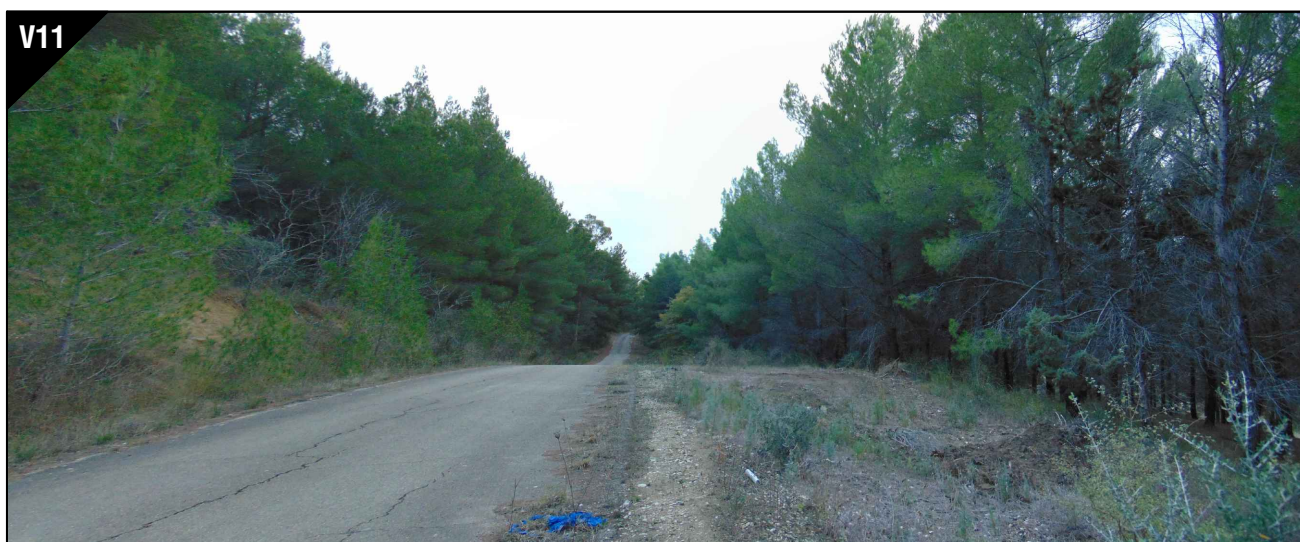
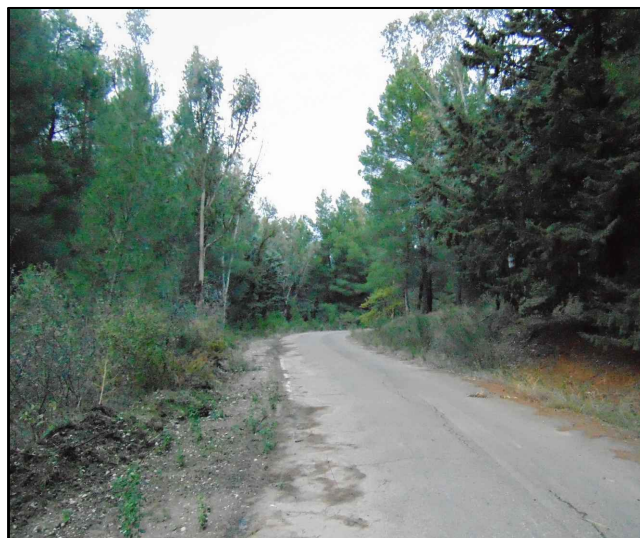
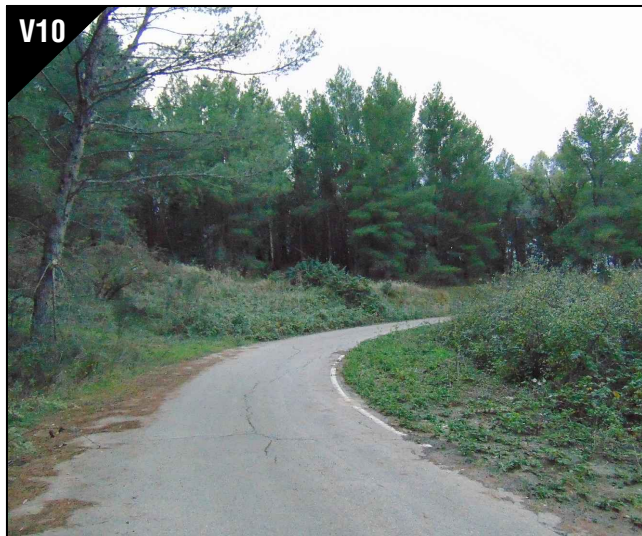
### INQUADRAMENTO



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## Parco regionale Ofanto

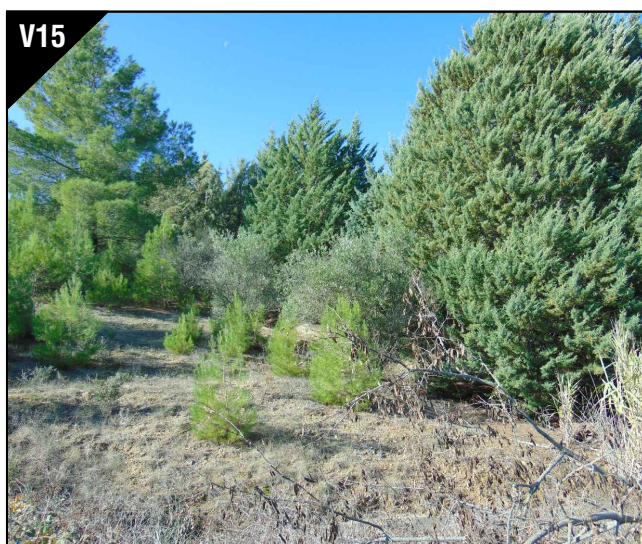
### FOTO PANORAMICHE





# Parco regionale Ofanto

## FOTO PANORAMICHE



## Parco regionale Ofanto

---

### FOTO PANORAMICHE



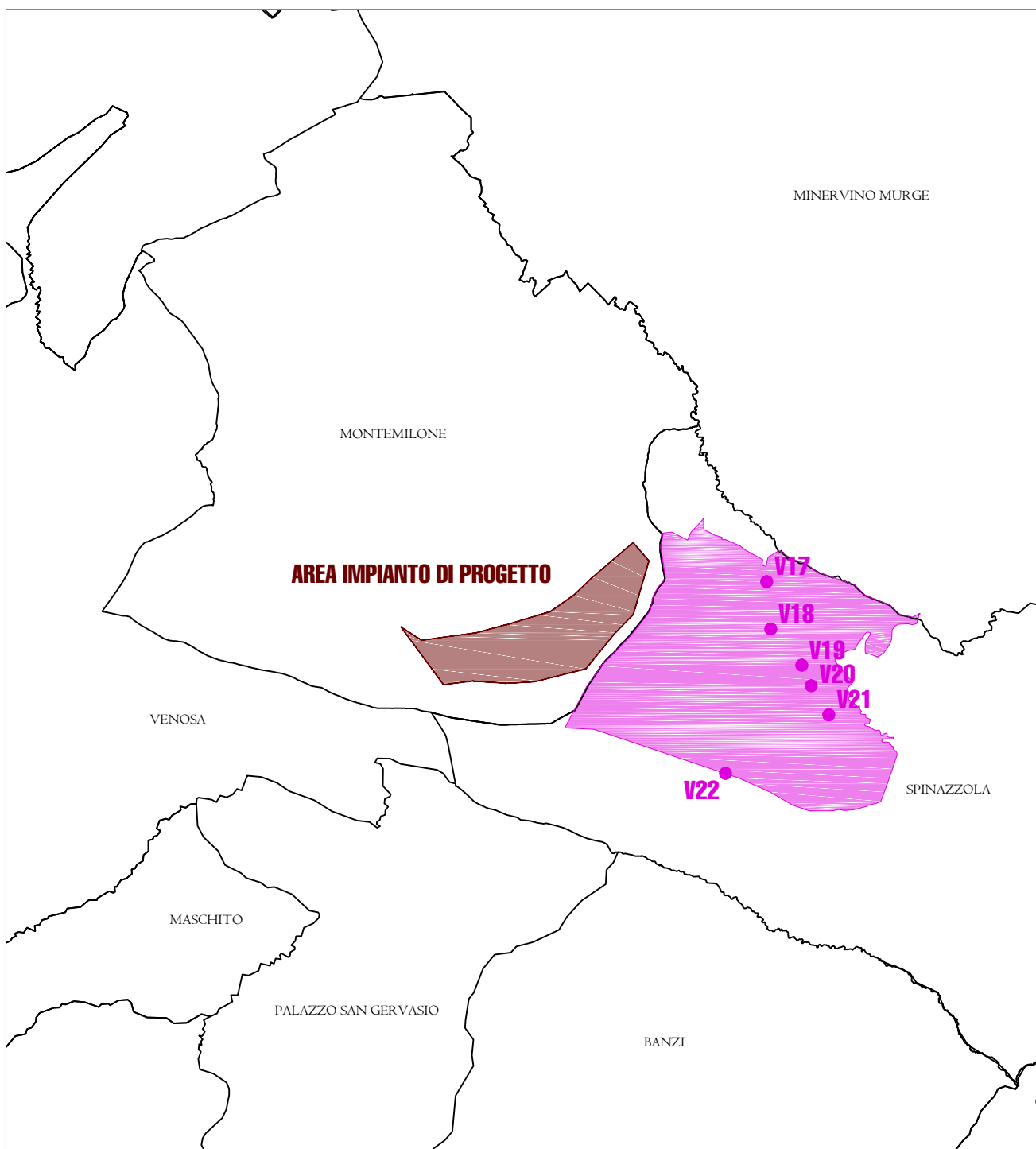
# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## SIC-Valloni di Spinazzola

### DESCRIZIONE

L'area dei Valloni di Spinazzola è ubicata nelle Murge nord-occidentali, al cui interno sono state individuate dalla Comunità Europea delle specie con protezione prioritaria ai sensi della Direttiva habitat 92/43, che ha portato all'istituzione del SIC nel 2012 (codice IT9150041). L'area è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. Simbolo dei valloni è la Salamandrina terdigitata, un piccolo anfibio endemico dell'Italia meridionale e di elevatissimo interesse conservazionistico. L'area è di grande importanza anche per il Parco naturale regionale del fiume Ofanto, essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone.

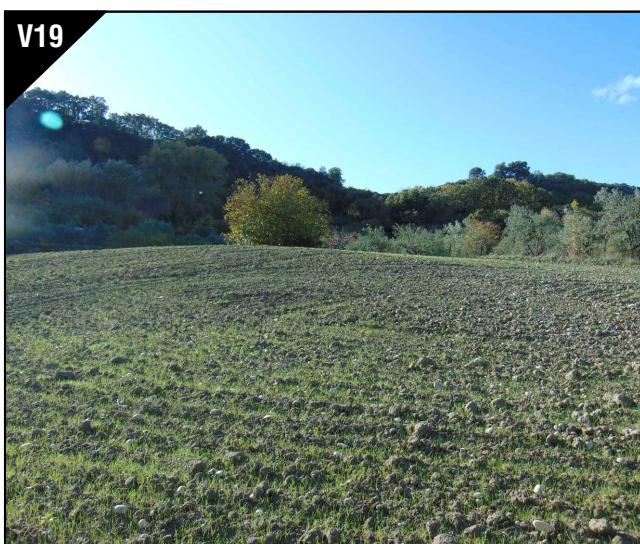
### INQUADRAMENTO



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## SIC-Valloni di Spinazzola

### FOTO PANORAMICHE



# REPORTAGE FOTOGRAFICO VINCOLI AMBIENTALI PUGLIA

## SIC-Valloni di Spinazzola

### FOTO PANORAMICHE

